

# L'UNIONE

Giornale quotidiano della Democrazia

In questa pagina, sotto la firma del giornale, compaiono le dichiarazioni e i ringraziamenti, e gli avvisi in questa pagina. Per gli inserimenti, prezzi di contratto, si rivolga all'Amministrazione. Via Prefettura, 3.

## Le riforme organiche

nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi. Il progetto dell'on. Stelluti-Scala...

Il progetto, il quale consta di 11 articoli di legge, proceduti da una esagerata relazione, o di varie tabelle dimostrative...

Analizzando il progetto ministeriale, si apprende, suoi effetti complessivi o immediati, si hanno le seguenti risultanze:

1. Promozioni effettive per L. 4.636.600	2. 2.440.000 non opportuna economicamente	3. 1.440.000 concessa dal Tesoro
4. 1.440.000 saranno così divisi:		
5. 1.440.000 saranno così divisi:		
6. 1.440.000 saranno così divisi:		
7. 1.440.000 saranno così divisi:		
8. 1.440.000 saranno così divisi:		
9. 1.440.000 saranno così divisi:		
10. 1.440.000 saranno così divisi:		
11. 1.440.000 saranno così divisi:		

Proporzionando l'intera somma di ogni categoria ad ogni singolo impiegato di quella che la costituiscono, si hanno:

1. A. Categoria	L. 72
2. B. Categoria	108
3. C. Categoria	150
4. D. Categoria	150
5. E. Categoria	138
6. F. Categoria	138
7. G. Categoria	138
8. H. Categoria	138
9. I. Categoria	138
10. J. Categoria	138
11. K. Categoria	138
12. L. Categoria	138
13. M. Categoria	138
14. N. Categoria	138
15. O. Categoria	138
16. P. Categoria	138
17. Q. Categoria	138
18. R. Categoria	138
19. S. Categoria	138
20. T. Categoria	138
21. U. Categoria	138
22. V. Categoria	138
23. W. Categoria	138
24. X. Categoria	138
25. Y. Categoria	138
26. Z. Categoria	138

domanda dell'Unione. L'Unione, giudicando favorevole il progetto Stelluti-Scala, riconosce che è un complesso organico di reali miglioramenti, quantunque concepito, che il personale organizzato, pur non disarmando, ma tenendo fisso lo sguardo alla metà del proprio programma massimo, accetterà di buon grado come un acconto e come una promessa.

Il ministro, soggiunge l'Unione, si è messo sulla direttiva di questo programma, e ciò costituisce una grande vittoria dell'organizzazione; la stessa relazione che precede il progetto di legge altro non è se non il commento del programma della Federazione Postale e Telegrafica, la parafrasi dei discorsi pronunciati dall'on. Turati alla Camera, che denunciavano, insieme alle tristissime condizioni del personale, il decadimento profondo dei servizi, i guai e le colpe dell'Amministrazione.

A noi piace, rammentare che i due deputati radicali friulani sono fervidi patroni di questa organizzazione.

(1) In questa cifra sono comprese lire 65.000 devolute per esposto voto del Parlamento a circa 150 vice-segretari di prima categoria che da quattro anni hanno superato gli esami di vice-direttore a L. 3000.

Lire 100.000 di questa stessa cifra sono comprese dai parti somma che la Cassa Depretti, e Eremiti ha assegnato annualmente all'Amministrazione per servizio di controllo e sorveglianza sui fondi della Cassa postale di Risparmio; ciò che ha imposto di ampliare e organizzare più razionalmente il servizio postale di risparmio provinciale.

(2) Compresa la promozione di derivanti in tutte le classi dal collocamento a riposo di 60 capi d'ufficio e dal passaggio di 36 a L. 3000 per quinquennio.

I funzionari già appartenenti alla prima categoria e passati alla seconda in seguito all'organico del 1888 faranno parte del ruolo speciale dei capi-ufficio senza ulteriore prova d'idoneità.

Igiti capitoli provenienti dagli ex-situati passati a L. 2700, 3000, ecc., conservando il titolo acquisito.

I futuri promozionali invece saranno chiamati a primi ufficiali, con facoltà di passare dal ruolo dei capi-ufficio, previo esame di servizio sulle mansioni postali o telegrafiche, a loro scelta.

(3) Compresi 200 aiutanti che passeranno in seconda categoria, per un quarto dei posti loro spettanti su quelli aumentati.

Vi sono poi 400 assistenti maschi e 280 assistenti femmine, ed oltre 1000 agenti fuori ruolo che entrano in ruolo — 160 al-lievi guardanti ottengono la nomina — 90 promozionali — 150 del corpo dei guardanti — 15 promozionali e nuove nomine — quello dei meccanici.

## DALLA CAPITALE IN PARLAMENTO.

Alta Camera. (Seduta ant. del 7 - Pres. Biancheri). Si discute se si approva il disegno di legge per la nomina di professori delle Università e degli istituti superiori.

Si riprende la discussione sul disegno di legge per il personale degli stabilimenti carcerari. (Seduta pom. - Pres. Biancheri).

Pantafiori se ne va. Pres. Comunes che l'on. Pantafiori insiste raramente nelle dimissioni da deputato.

Dichiarata vacante il Collegio di Macerata. Legalizzazioni sociali che aspettano. Turati e Cabrini interrogano se il Governo intenda presentare al Parlamento le necessarie e ormai mature riforme alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli in tempo, perché prima delle vacanze autunnali steno approvate dalla due Camere.

Del Balzo (sottoseg.) risponde che il disegno di legge invocato è ormai pronto, ma il ministro non può prendere impegno di farlo discutere prima delle vacanze parlamentari.

Per le ferrovie complementari. Si discute il progetto di spesa per diverse opere pubbliche a determinazione degli stanziamenti nella parte straordinaria del bilancio dei Lavori Pubblici, durante il quadriennio finanziario 1903-904 al 1907-908.

Locata proposte di mantenere nei bilanci provvisori del Ministero dei Lavori Pubblici per il quadriennio 1904-908 gli stanziamenti per le ferrovie complementari, come furono disposti dagli articoli 6 e 10 della legge 4 dicembre 1902 e che nel caso di un eccessivo costo di costruzione di tali linee, si autorizzi il Governo ad aumentare un sussidio chilometrico fino al punto da rendere possibile la concessione prima della scadenza del biennio.

(Notiamo che ciò favorirebbe finalmente le giuste aspirazioni della Carminia). Altri trattano a lungo della manutenzione delle strade, apertamente a tutela degli interessi e diritti del pubblico servizio stradale sul Mezzogiorno.

Si prevede che la discussione di questo progetto, che interessa pressoché tutte le regioni del Regno, continuerà parecchi giorni ancora.

LA DIREZIONE DEL PARTITO RADICALE. La direzione del partito radicale si costituirà il 20 corrente i delegati del gruppo parlamentare saranno gli on. Pipitone e Alessio.

Nell'Estremo Oriente. La discordia nel campo russo - Ordini perentori di Corte al generalissimo.

Si conferma che frangono sempre più aspre le discordie e le gelosie fra Kuropatkine e Alexieff.

Pare che quest'ultimo abbia ripreso il sopravvento, ossia il favore dello Czar, tanto che le operazioni militari sarebbero adesso effettivamente dirette da lui.

Si assicura che, appunto per le suggestioni di Kuropatkine, il telegraficamente ordinato a Kuropatkine di liberare Port Arthur!!!

E' noto che Kuropatkine in corso aveva trovato necessario abbandonare quello obiettivo, e concentrare le forze.

Una battaglia navale nel golfo del Petkili? Si hanno da diverse fonti notizie — ma ancora incerte e contraddittorie — di una grossa battaglia navale nel golfo del Petkili, al largo della baia di Port Arthur.

I giapponesi avrebbero tentato l'assalto alla piazza, per terra e per mare, ma avrebbero trovate fronte alla difesa le navi russe, riuscite a liberare dal cerchio di mine la baia del porto.

Le navi giapponesi si sarebbero ritirate dopo un vivo e lungo scambio di cannonate, del quale però non si conoscono i risultati.

La notizia dell'affondamento di una nave giapponese è smentita.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

## Interessi e cronache provinciali

### Gonfiature della "Patria"

(A proposito di spionaggi) Gli scrivono da Tolmezzo, 6: La Patria del Friuli nel numero di ieri fa quasi un casus belli per la visita che il colonnello Federico di Pielpelz fecero ieri a Tolmezzo.

Essi giunsero da Tarvis la sera di sabato e declinarono liberamente il loro nome all'albergatore delle «Alpi» condotto dal sig. Pietro Fachini.

Naturalmente al passaggio della fanfara delle due compagnie alpine (69 e 71) qui di stanza, che, sia detto fra parentesi, suona benissimo, domandarono alcune informazioni su cosa che sanno anche i sassi.

Ieri giorno dello Statuto assistettero come spettatori alla parata che ebbe luogo alle ore 8 della mattina (non dimenticando come si diceva in un altro numero della Patria).

Dovevano poi recarsi a fare una gita fino a Paluzza, ma poi arrivarono solo fino a Piano d'Arta, sorvegliati, ben si intende dall'autorità politica, e pedinati dai carabinieri.

I due ufficiali appartengono al terzo corpo d'armata di stanza a Graz e comprendono il Trifestino, la Carniola e la Carinzia, cioè il nostro confine orientale dalle sorgenti del Piave all'alto focolo dell'Isontino.

Il generale, ha 65 anni, il colonnello 46. Nel pomeriggio di ieri, ripartirono per Tarvis, indisturbati, poiché in questa zona non esiste fortificazione alcuna e per conseguenza tutti possono per correre liberamente, senza, s'intende, prendere misura o fare schizzi topografici.

Del resto non c'è da meravigliarsi se l'Anetria manda i suoi ufficiali a visitare i nostri confini, se si pensa che noi facciamo, precisamente lo stesso verso di lei.

La visita a Paluzza. Come i fatti... Di sonoro da Paluzza.

Domopica arrivarono qui due signori inogniti dall'aspetto austriaco-militare, che si spacciarono per antiquari.

Intavolate trattative di acquisto per un vecchio mobile di nessun valore, tanto per sventare i dabbì di cui era argomento la loro presenza in paese, furono costrutti, loro malgrado, da un furbo del luogo in veste di capo dei pompieri, a combinare l'affare per una trentina di lire. Se ne ritornarono poi, mogli mogli, a Tolmezzo.

Per una Associazione. Di sonoro da Paluzza. Domopica arrivarono qui due signori inogniti dall'aspetto austriaco-militare, che si spacciarono per antiquari.

Intavolate trattative di acquisto per un vecchio mobile di nessun valore, tanto per sventare i dabbì di cui era argomento la loro presenza in paese, furono costrutti, loro malgrado, da un furbo del luogo in veste di capo dei pompieri, a combinare l'affare per una trentina di lire. Se ne ritornarono poi, mogli mogli, a Tolmezzo.

Gli appartenenti ai vari mestieri e professioni, costano di unirsi in Società per sostenersi a vicenda e difendersi dalla invasione di altri nel proprio ramo di attività.

Attivi e professionisti hanno quasi tutti le loro associazioni. I Periti agrimensori sono una classe di professionisti per nulla protetti dalla legge, professione invasa da mediatori ed esperti da un lato, repressi dagli ingegneri dall'altro, i quali ultimi rifiutano di comprendere nelle loro associazioni. Nell'intendimento di promuovere una associazione fra Periti agrimensori ed agronomi della nostra provincia, mi rivolgo a Lei, Egregio Collega, per aver prima la sua adesione poi, con cortese sollecitudine, un elenco di Periti Agrimensori ed Agronomi del suo distretto. La sarà grato se vorrà riferirmi qualche idea sua o di qualche Collega suo conoscente in riguardo a questa nuova associazione fra noi, che, tanti in numero, disabitatamente sparsi per la provincia, abbiamo così poche relazioni fra noi stessi. Grado del di Lei appoggio per questo primo passo che, se non ci produrrà vantaggi, sarà fecondo di relazioni e conoscenza fra noi, mi professo aff.mo

Michele Tassinio.

Invoco di rispondere direttamente al carissimo amico, lo credo opportuno, anzi necessario come unica e migliore via per giungere alla meta desiderata, di portare la discussione nostra in pubblico, affinché tutti i colleghi possano prendersi parte, anche se nascosti nei più remoti paesi della montagna, certo che non ci mancherà l'appoggio della stampa, la quale non può mai mentire, e alla sua mansione di strumento prezioso della civiltà.

A onor del vero, devo anzitutto dichiarare che già da molto tempo alcuni colleghi più anziani, hanno accarezzato questa idea anche parlando con loro si ho trovati disposti a dar vita alla nuova Società.

Io vorrei pertanto che questi dibattiti della nostra professione, per i quali noi

giovani nutrimmo un affettuoso rispetto, come a cari maestri, prendessero loro iniziativa della formazione di questo Socialio che, a malgrado di vista ideologica egotista o di interessate inimicizie personali, dovrà in ogni modo trionfare. Ed è a voi o Chiusi, Corradini, De Nardo, Greutti, Malloni, Novelli, Parisani, Polo, Sostero, ecc. che noi giovani ci rivolgiamo, perché voi soli avete il potere di riunirsi tutti in un fascio potente che, mi si permetta l'idea, non dovrà essere una semplice associazione a difesa dei propri diritti, ma fedele non alla vecchia massima «vivere e lasciar vivere» bensì a quella moderna: «vivere e far vivere», potrà arrecare immensi benefici a voi ed ai nostri clienti.

Dunque! Muovetevi, savvi, una buona volta, pergete la vostra mano ai giovani colleghi che accorreranno a voi col l'entusiasmo del sangue generoso non demoralizzato ed avvilito dal pessimismo brutale della lunga esistenza, e riuniti tutti in un solo gruppo, potrete rendere più utile, più grande e più rispettata la nostra professione.

Lino Antonini Perito Agrimensore

San Daniele, 7 - La gita dei diletti. Favorita da un tempo veramente splendido ebbe luogo la gita dei nostri diletti a Tricesimo. Si radunarono al caffè P. coll'orario le 16 e partirono subito, scortate da ben 14 baldi giovanotti, due simpatiche giovani olandese. Guidava la gita il sig. Ennio Conano la motocicletta.

La non breve distanza fu percorsa d'un buon passo, ed, inutile dire, il più schietto buon umore accompagnò sempre la comitiva.

A Tricesimo dopo una breve visita al paese ed una passeggiata alla chiesetta di S. Flaminia, da dove fu ammirato l'incantevole panorama, la allegra compagnia disse all'amico Boschetti che servì in modo inappuntabile un ottimo ed abbondante spuntino.

Qui con gentile pensiero venne invitato un'aiuto all'ottimo Presidente che per argenti affari non poté intervenire. La simpatica schiera ripartì da Tricesimo verso le 20 ed il ritorno fu un po' argolato effetto inevitabile della spensieratezza della sobrietta allegria tanto invidiabile e propria alla gioventù; però non si ebbe a lamentare il ben che miuno incidente.

La divertente serata gita lasciò in ognuno il vivo desiderio che di simili se ne ripetano di frequente.

E' bene che da noi ci sia almeno una Società che abbia la virtù di affratellare i giovani e noi facciamo i nostri migliori auguri perché la Società dilettica prosperi e diventi sempre più numerosa e prosperosa.

(Scopia) - Morta annegata. - Questa mane da certo Frittajon Bixio, addetto quale macchinista a questo stabilimento elettrico venne ritrovato nel Ledra, e propriamente nei pressi della turbina, il cadavere di Cividino Maria di Antonio maritata Madesto di Meljano di circa anni quaranta, che da dodici giorni mancava di casa.

La disgraziata era affetta da mania religiosa. Essa andava spesso ripetendo d'essere dannata.

Il padre della stessa pure da questi cinque anni trovasi ricoverato in questo manicomio.

La poveretta lascia un buon numero di figli tutti in "fabera" età.

Caso del Comune. - Per sabato p. v. è convocato questo Consiglio comunale. Fra i diversi oggetti da trattarsi, avrà anche quello delle dimissioni dei componenti la Giunta. Vedremo....

Talmassona, 6 - Mais guasto. - L'Ufficio Sanitario dott. G. Signurini recandosi a far visita in una casa, ebbe a constatare che si conservava del mais guasto, acquistato al prezzo di L. 12.50 l'Et. L'egregio funzionario, fatte opportune ricerche, è riuscito a stabilire che il detentore, assai pia e santa persona, tiene una grossa partita di mais guasto e che, in barba a tutte le leggi e regolamenti sulla cura e prevenzione della pollagra, lo mette in vendita con grave pericolo della salute degli acquirenti, pensando solo al beneficio della propria tasca.

Il dott. G. Signurini ha fatto regolare denuncia a R.R. Carabinieri ad al R. Prefatore di Codroipo, affinché si prendano le opportune disposizioni.

Il detentore avrebbe potuto vendere quella grossa partita di granoturco durante l'inverno; ma procedendo che in questi mesi il prezzo sarebbe salito, pensò bene, in omaggio al primo consiglio evangelico, di tenerlo in granaio.

Ma chi troppo vuole, tutto perde.

Mortegliano, 6 (rit) - Consiglio comunale. - (Clabe) - Di otto oggetti da trattarsi componevansi l'ordine del giorno ieri discusso in seno a questo Consiglio Comunale; cito i più importanti.

I. Approvazione conto consuntivo della Congregazione di carità; II. Sull'avventale liquidazione e pagamento dipendo al defunto maestro co. A. Perotto;

III. Provvedimenti per miglioramento acqua potabile nelle frazioni; IV. Approvazione progetto ponte sul torrente Cormor nel borgo Lestizza;

I consiglieri presenti erano 18. Gli oggetti I, II e IV, salvo qualche osservazione, vennero approvati all'unanimità; il II fece scogliere lo scillingano, all'assessore Martin, il quale, con una eloquentissima ed incisiva discorso concluse che era irragionevole prelevare dal bilancio municipale del denaro per versarlo ad una famiglia che non ne sente il bisogno; la proposta venne approvata all'unanimità.

Al III oggetto venne letta una relazione completa dell'Es. cant. dottor Salvetti per la parte igienica, e dall'ing. De Toni per la parte tecnica, all'estrema utilità di costruire due nuove pompe per l'acqua potabile oltre alle due già esistenti nelle frazioni di Lavariano e Chiaselilla.

Un commento. L'egregio assessore Martin può dirsi soddisfatto; la sua capacità oratoria ha salvato il Comune da una rovina finanziaria! Esso ha bastimato l'ispettore scolastico sig. Venturini perché ebbe il coraggio di favorire la Giunta a voler versare alla famiglia del compianto maestro Perotto quanto per diritto le spetta; per i quattro mesi decorati dalla sua morte al compimento dell'annata.

Il decorato assessore si è sotterato dietro il ragionamento, che è un diritto, ma non è sanzionato dalla legge; bravo!

Ma il popolo che per ben 30 anni godette di forti benefici dell'egregio uomo, ha già sdegnato quella specie di insulto che ieri, si volle fare alla sua memoria.

La nota sinottica. La seduta venne due volte sospesa causa il passare ed il ripassare della processione!

S. Giorgio di Nogaro, 6 (rit). (2) - Un mercato che minaccia di aggrarsi. Da qualche tempo il mercato di questo Comune è alquanto debole, intiechito, e se i signori possidenti e tutti quelli che vi hanno interesse, non si adopereranno anche rinvigorisca, fra poco finirà in una bolla di sapone.

Oggi, giorno prescritto pel mercato mensile di animali e merci, in paese non v'era proprio nulla, e sul mercato dei bovini, si presentavano, verso le ore otto, circa quattro capi di bestiame, tra buoi, vacche, vitelli, che, vista la mala parata, ripartirono presto per arrivarvi.

Non è senza giustificativa che, presentemente, la gente è occupata nei lavori campestri, nei barchi, trovandosi perciò nell'impossibilità di condurre gli animali al mercato; perché se i proprietari anche dei paesi lontani, trovano il loro tornaconto a condurre i propri animali ai mercati di Palmanova, Latisana, Mortegliano, che riescono bene in qualunque stagione, lo condurrebbero pure al mercato di S. Giorgio, se questo avesse almeno parte dell'importanza di detti luoghi.

Le cause della misera condizione attuale, debbonsi attribuire alla poca vita, al poco sviluppo dato al mercato fin dall'inizio dai maggiori possidenti del Comune, i quali condussero i propri bovini al mercato, non per la vendita o pel baratto, ma per esporli al pubblico, e per la lusinga di vincere i premi deliberati dal Comune. A parere di persone competenti in materia, per l'estenza solida del mercato, avrebbero dovuto oltreché presentare gli animali, concludere reciprocamente degli affari, sacrificando, a era d'uso, per l'interesse generale avvenire, qualche vantaggio immediato, come fecero in parecchi luoghi della provincia, come ad esempio a Fagnana, i cui mercati si intalarono con solide basi, e raggiunsero un grado elevato e perenne di floridezza.

Vuolisi sperare che Municipio e possidenti aprano mettersi di comune accordo, onde esecutare i veri mezzi ad impedire che il mercato, prescritto pel primo lunedì d'ogni mese, in avvenire esista solo di nome, ciò che tornerrebbe di danno al paese, che, come fu detto più volte, avrà un avvenire di progresso.

Vedi altre corrispondenze in terza pag.

Il processo per il disastro di Beano alle nostre Assise

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 311. Il Comitato ha disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

(Seguito dell'udienza ant. di ieri).

L'arringa Tavanani

E' tempo — così esordisce — che una parola di conforto più che di difesa giunga agli infelici che attendono giustizia, dopo l'accanimento dei rappresentanti la P. C. accanimento aumentato dalla pietà per le vittime.

Anche noi abbiamo pianto i morti di Beano; anche noi rendemmo loro un mesto, tributo di omaggio e compianto profondamente sentito.

La pietà per le vittime non deve servire a inorridire il giudizio sereno dei giurati, che solo alla giustizia deve ispirarsi.

Esamina quindi — sulla scorta delle risultanze processuali — le varie accuse di negligenza e di infrazione al Regolamento che ai Valente vengono mosse e le confuta giustificando quanto il suo patrocinio fece e invocando un verdetto ispirato alla giustizia umana e non a quella vendicatrice, cioè un verdetto di assoluzione.

L'arringa Marot

L'avv. Marot, difensore d'ufficio del Benedetti, ha dichiarato apostolo di giustizia, evento il grande è disinteressato compito di redimere un innocente in omaggio al dovere.

Afferma — con gesto solenne — di avere la convinzione assoluta, intima dell'innocenza del suo difeso, che crede nella gabbia degli accusati solo per un errore giudiziario.

Tesse quindi l'apologia del Benedetti, devotore modello, glorioso vera mosca bianca, onore della Società ferroviaria.

Come mai — esclama — un uomo simile fu messo nella gabbia degli accusati?

E' una enormità che non mi riesce di spiegare.

Termina — dopo un seguito di dissertazioni varie — invocando l'assoluzione che riduca alla famiglia ed al lavoro il Benedetti. Sarà questo — concluda — un verdetto di giustizia e di gloria.

Ancora sulla dichiarazione

del diviamento responsabile

L'avv. Marignoni, rappresentante dei commi Borgnini, a complemento della dichiarazione fatta venerdì — circa la responsabilità del risarcimento di tutti i danni — indipendentemente dall'esito del processo — rimette alla Corte il testo del mandato conferitogli dai diviamenti responsabili commi Borgnini.

Un difensore... multiano

L'avv. Balini è difensore d'ufficio del Bisoffi.

Il Presidente gli cede la parola; egli si schermisce dicendo di aver presentato di rado; ma, costretto a dir qualcosa, rivolto ai giurati esclama: Io non posso dire che: assolvete!

Sono le 11.25 e si rimanda l'udienza alle 13.30.

Udienza pomeridiana

L'arringa dell'avv. Labriola

L'aula è affollatissima essendo viva quanto mai l'attesa per l'arringa dell'avv. prof. Arturo Labriola, difensore del Valente per incarico del « Rispetto ferroviario », che per la prima volta scioglie la verginosa e profonda sua oratoria nella nostra città.

L'oratore sorvola sui soliti esordi di prammatica ed entra subito nel merito della causa.

E' una di quelle cause questa — dice — che si prestano e dovrebbe attendersi ad un esame freddo, senza che alcuna sentimento passionale venisse a turbarla.

E' una causa che da tutte si distingue per una comune pietà che affratella le vittime del disastro e gli accusati che di quel disastro devono rispondere.

Qualunque partito abbia ad essere il responso dei giurati è fuori di ogni dubbio che la coscienza degli uomini onesti non respingerà giammai i tre galantuomini che stanno ora nella gabbia degli accusati.

E' dove riconoscerlo la stessa P. C. e dove confermarlo lo stesso P. M. nella sua requiritoria.

Partirò però mentre si dovrebbero esaminare le responsabilità solo alla stregua del codice, abbiamo qui degli interessi economici sovrapposti ai diritti della natura umana e che si ergono a nota predominante dell'accusa.

Si vuole la condanna degli accusati non quale doveroso omaggio alla giustizia, quale doverosa punizione di una colpa, ma solo quale garanzia, ma solo quale prezzo del risarcimento degli indennizzi alle Parti Civili.

Lo dice il primo rappresentante di quelle parti ed altri incazzano di poi.

E' fatale, dissero, ma l'interesse dei nostri patrocinati esige la condanna degli accusati.

A c'è ogni coscienza onesta si ribella. Non par privati interessi si condannano tre galantuomini.

Si scaglia contro la diffidenza di cui la P. C. circondò i testi non affermati ciò che a lei avrebbe fatto comodo.

Esamina quindi lo spirito delle due inchieste: amministrativa e penale, e dimostra come esse due cose ben distinte e come sia ingiusto il servirsi dell'inchiesta amministrativa quale arma contro gli accusati.

Un'accusa che si basa su ciò — dice — è un'accusa sospetta dalla base.

E qui analizza l'interpretazione materialistica del regolamento ferroviario da parte dell'accusa e fa una dotto e brillante dissertazione sui reati colposi e su quelli dolosi.

Passa poi ad una analisi accurata delle risultanze processuali nei riguardi dell'accusa al Valente.

Le particolarità più minuziose a lui non sfuggono — quantunque poco si serva di appunti — e tutto sottopone alla sua critica diligente che tende ad annullare ogni responsabilità del suo difeso.

Alle 15 — dopo una energica e vivace risposta alla ingenuità del P. M. verso il Valente — l'oratore chiede ed ottiene 10 minuti di riposo.

Quando si riprende l'udienza l'oratore prosegue con diligenza e calore nella sua critica serrata, mirante a depurare l'accusa.

Vibrata è la sua requiritoria contro il teste Vido e la rivendicazione della credibilità del Dentio.

Alle 16 vengono presi altri 10 minuti di riposo.

Alla seconda ripresa il difensore, che ha sino ad ora saggionato il Valente dell'accusa di infrazione ai disposti dell'art. 67 del Regolamento, sui movimenti dei convogli, passa a dimostrare come neppure vi è quanto dispone l'art. 61 circa la partenza dei treni dalle stazioni di Iscrodio.

Dimostra insomma che l'art. 314 del codice penale non sussiste per il suo difeso.

Concludendo dice ai giurati: Non si ripara ad un errore compendioso ancor meglio.

E gli stessi morti se potessero parlare vi direbbero che già troppo sangue e troppe lagrime furono versate, che già troppo si è sofferto, che anche troppe furono le vittime, perché abbisogni aggiungere altro. E vi comanderebbero di assolvere.

E' fatta sgomberare l'aula

La fine dell'arringa Labriola è salutata da una calda ovazione, che il compenello del Presidente non riesce a domare.

Il Presidente fa perciò sgomberare la parte dell'aula riservata al pubblico.

Contestazioni... contestate

Il Presidente, appena sgomberata l'aula, fa alzare il Valente e gli rivolge domande contestazioni ad obiezioni su circostanze nuove.

Labriola osserva che non si può riprendere l'interrogatorio dell'imputato. Levi contesta al Presidente il diritto di quelle domande, ad istruttoria chiusa, dopo l'arringa di tre ore del difensore.

Il Presidente osserva che il Presidente, è lui, che sa il suo dovere, che non accetta lezioni.

Labriola insiste nelle sue proteste. Il Presidente minaccia di toglierli la parola.

Levi fa insistere a verbale che la difesa deplora l'agire del Presidente.

Il Presidente non se ne preoccupa e continua a chiedere ciò che gli pare e che al tavolo della stampa non comprendiamo.

L'arringa Brüssi

Sono le 5.15 ed è la volta dell'avv. Drüssi.

L'oratore, data l'ora tarda, vorrebbe rimandare a domani la sua arringa, ma cede al desiderio dei giurati ed alle insistenze del Presidente e prende la parola.

Premette di avere troppa fiducia nella coscienza dei giurati, sul loro delicato sentire, e sulle risultanze processuali, per aver bisogno — come cercherà indubbiamente la P. C. — di ricorrere al lenocinio della parola.

Tratteggia la personalità morale dei tre accusati in favore dei quali sta unanime la coscienza pubblica, e si scaglia contro coloro che ardirono parlare di trucchi, di salvataggi organizzati, di intese difensibili, di congiunte compiacenti, e contro l'ombra di diffidenza che si tentò gettare su alcuni dei principali testi.

Si ferma poi sulla figura onestamente rude del Benedetti, che da diciotto giorni attesta al processo la sincerità della sua coscienza.

Dichiara quindi di voler strettamente attenersi a quanto dal dibattimento sinceramente, apprezzando di pessimo gusto, a cui qualcuno di P. C. in forma poco decorosa ricorre.

Ed entrando a questo punto nel merito della causa analizza una per una le accuse di infrazione alle norme regolamentari che al suo difeso vengono mosse per demolirle con il Regolamento alla mano e con la deposizione testimoniarla.

Alle 6.15 l'udienza è tolta. Drüssi riprenderà stamane alle 10. Ancora una parte civile

In principio dell'udienza, pom. di ieri l'avv. Fabio Celdati — avvocato malgrado l'aspetto tutto domestico, al suo posto di dovere — ha annunciato la costituzione di P. C. del danneggiato Scialabrin Filiberto.

Udienza di stamane

Altri recessi

Si hanno altri tre recessi di P. C. scattati: il caporal maggiore Vigati — rappresentato dagli avv. Negri e Vigato — il soldato Alberici — rappresentato dall'avv. Indei, e il capitano Russo, rappresentato dall'avv. Schiari.

Continua l'avv. Drüssi

L'avv. Drüssi riprende quindi la sua difesa del Benedetti, dimostrando che fece tutto quello che regolatamente gli incombeva.

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale riprenderà stamane, come fu detto, la trattazione dell'ordine del giorno non esaurito lunedì.

Altra correzione

Un'aggiunta accidentata e non un calcolo elettorale ci chiama ad approvare solo oggi la reclamata riforma?

Qual cosa è rimasto nella cassa tipografica, e così il pensiero dell'oratore è esplicito perfettamente... a rovescio.

Orario per gli uffici del dazio

modificato dalla Giunta Municipale con deliberazione 30 maggio 1904.

Table with 3 columns: Mese, Quindicina, Apertura ore, Chiusura ore. Rows for months from Gennaio to Dicembre.

Pel ricaro delle carni

Un provvedimento opportuno

Come fu riferito ieri, fra le deliberazioni della Giunta Municipale è la seguente:

Di levare il divieto della macellazione dei suini durante l'attuale stagione, dando incarico dell'esecuzione all'assessore Bosetti.

Di accordare la facoltà di vendere carni suine a chiunque, compresi i macellatori venditori di carni bovine, polliche, ecc.

che la macellazione dei suini per ora e come esperimento avrà luogo una volta per settimana, salvo ad aumentare la periodicità.

Ed ora si macellai — che più volte in passato ebbero ad invocare invano l'abolizione di questo divieto — e al pubblico dei consumatori, il saperne approfittare.

La macellazione dei suini incomincia venerdì

In seguito alla deliberazione presa dall'on. Giunta Municipale nella seduta di lunedì 6 corr., l'assessore Bosetti, presi gli opportuni accordi col veterinario municipale dott. G. B. Dulan, stabilì che in via d'esperimento la macellazione dei suini al nostro macello comunale si faccia per ora soltanto nel giorno di venerdì, con le norme stabilite dal regolamento.

L'esperimento comincerà in questa stessa settimana, il 10 corrente.

Le dimissioni di mons. Cori

Da consigliare provinciale — conseguenza della nota polemica — dimissioni che avremo già a preannunciare, vennero ora presentate e ne prese atto la deputazione provinciale.

Organizzazione operaia

Domenica a S. Giorgio Nogaro fra gli operai del Zuccherificio si costituì definitivamente, aderendo alla nostra Camera del Lavoro la Lega di resistenza.

A proposito di tutela dell'emigrazione e di uno strano sussidio

Abbiamo appreso che il Comitato provinciale dell'Emigrazione, che tra parentesi, non sappiamo perché sia stato istituito e quale utile funzione mai esplichi, ha erogato la somma di lire 300, dal fondo avuto dal Commissariato Generale dell'Emigrazione, a favore di un ricercatore clericale, che Don Eugenio Bianchini avrebbe fondato in Klagenfurt, con la cooperazione di altri preti di là.

Ora che questo ricercatore esiste, nessuno ebbe mai il piacere di udire ricordare le sue ultime benemerite: vi si insegnerà, è vero, a biasciare preghiere, e vi si diffonderanno, è vero, i soliti clericaleschi sentimenti della solita politica confessionale; ma tutto ciò non giustifica punto l'erogazione della somma sopra accennata.

Intanto tutto ricordiamo che giorni sono il Comitato parlamentare di sorveglianza al fondo dell'Emigrazione respingeva ad unanimità un aumento di lire 10.000 al sussidio di lire 15.000 date dallo Stato alla Società per la protezione degli emigranti del Bonomi, affermando la necessità che la tutela dell'Emigrazione avesse esclusivamente un indirizzo laico.

Il Comitato ha potuto constatare che di questo denaro sovversivo parte va a finire in funzioni religiose, in viaggi di studio, di prati, di frati, senza apportare alcuna diretta utilità d'educazione e di difesa morale ed economica nelle masse della nostra emigrazione.

Come mai ad Udine si ha potuto dimenticare la norma tracciata da quel Comitato parlamentare e si è dato ai danari dello Stato e dei contribuenti appunto quella via che con ragioni abbastanza chiare e ad unanimità era stata proscriotta?

Possibile che il Comitato provinciale di Udine abbia, come ragion d'uomo, lo scopo di nascondere anche al controllo parlamentare l'impiego censurato e censurabile di fondi che devono andare a solo vantaggio dell'emigrante?

Da che è da bingiamai questa erogazione dei fondi degli emigrati a beneficio ed incoraggiamento delle messe dei clericali, i quali, come il solito, si guarderanno bene dal renderne pubblico ragione e dall'ammettervi il pubblico controllo.

Ed ora ci domandiamo: che cosa mai ci sta a fare in quel Comitato provinciale un noto socialista, tanto fervente agitatore della causa degli emigranti... nelle conferenze, e come mai si può conciliare la sua permanenza nel Comitato con questo spendido impiego del denaro al medesimo affidato?

Se egli avesse ricordato che invece di ricercatori clericali all'estero vi sono sei o sette Società Operaie in provincia che hanno istituito, con dispendio e perire alle loro forze, scuole inferiori per gli emigranti, che poveri maestri altre di loro iniziative ne hanno uscite, avrebbe potuto additare un'idea di vero e più utile modo in cui erogare quel denaro.

Sapevamo, è vero, che la politica è fatta di transazioni e di compromessi; ma ora ci dovrebbe constatare che di transazioni è pura fatta la tutela dell'Emigrazione e che il miglioramento dei nostri lavoratori si spera di conseguire per mezzo di compromessi coi clericali.

All'avv. Cosattini, cui evidentemente si indirizza per altitudine d'intelligenza, il rispondere, se crede.

Di sembra però che a priori, non sia ragionevole imputargli il consenso in transazioni o compromessi; molto probabilmente egli avrà parlato e votato contro, non potendo fare di più.

Pro Dante Alighieri

La gara indetta dal Comitato Esecutivo per la festa dello Statuto a totale beneficio della Dante Alighieri nella Birreria Lorenz precede anzitutto matematicamente.

L'orario è dalle 8 pom. alle 12. Frequentissimo è il giorno, oggi sera, vi è molta aspettazione sull'esito della gara e specialmente sul vincitore della bellissima coppa esposta nella vetrina del negozio Gasparde. Mancano soltanto poche serie da venderci.

La gara avrà probabilmente termine questa sera.

Avviso ai volontari ed agli amici della Dante.

Le onorificenze per l'opera prestata in occasione del disastro di Beano continuano.

Il Bollettino militare (il che vuol dire che le proposte vennero dal Ministero della guerra), reca le nomine a cavaliere della Corona: del medico di Codroipo dott. Falaschini, del cap. medico Di Giacomo, del dott. Giuseppe Urbanis (segretario del Comitato di soccorso) e di mons. Dall'Osse, ai quali tutti porghiamo le nostre felicitazioni.

Affermasi che altre onorificenze sieno in corso.

I funerali del cav. Rinaldini

Questa mattina alle 8, in via Aquileia al num. 27, casa del compianto nob. cav. Cesare Rinaldini Avio, convenivano da ogni parte della città persone egregie di ogni classe, a rendere le estreme onoranze alla salma del soldato patriota.

Il corteo

era aperto dalla banda del 70<sup>o</sup> fanteria, seguita da un picchetto dello stesso reggimento, quale scorta d'onore. Veniva poi una squadra dei vigili della « Scuola e Famiglia », il clero e quindi il feretro.

Reggevano i cordoni: a destra il senatore di Pramparo, il colonnello Oddo ed il tenente Curti, a sinistra l'on. Morpargo, il cav. P. Rinaldi ed il tenente Piazani.

Seguivano il feretro i parenti ed il feretro, fra i quali l'on. Caratti ed un signore che si discioglie in fratello dell'esultato — il Luogotenente imperiale « Trieste » — venuto per la triste circostanza d'oltre il confine.

Venivano poi alcune signore; quindi la bandiera del Reduci.

Notiamo fra i tanti presenti: giudice Zanatta, cav. Helmann, ing. Genari, cav. Barducco, colonnello Ghisoli, avv. Chiassi, avv. Capioni, avv. Colotti, avv. Schiari, avv. Antonini, dott. Otello Rubazar, capitano Batta, Carlo Braida, co. Andrea Gropplero, cav. Francesco e Gregorio Brada, co. Caratti, co. Frangipane, Ferruccio, avv. Ugo Lanzetta, co. Giuliano Caporinco, prof. Borghini, tenente co. Amari, capitano Mastropasqua, co. Lovaria, co. Forle, perito Novelli, Florio, avv. Billia, dott. Linares, cav. Urbanis, dottor Costantino Perusini, avv. Miani, co. Beretta, dott. Del Torsò, cav. Shneiz.

Dopo le estreme esequie alla chiesa del Carmine, il corteo proseguì per il oimitero.

L'estremo addio

Al cimitero pronunziò brevi parole l'avv. cav. Antonio Vanzetti, della Corte d'Appello di Venezia, amico dell'esultato sin dall'infanzia.

Parla del perduto amico, discorre da una stirpe di patrioti ai quali non furono ignote le amare onte del paterno regime.

Ricorda che il povero morto fu esemplare esempio di quel genio di nostra gente che col senno e col valore può condurre la patria all'ignominia della divisione e del servaggio, alla gloria dell'unità e della libertà.

Perge un mesto saluto alla salma e addita quale conforto, nell'ora del dolore, ai desolati parenti ed ai vecchi amici il ricordo delle virtù dell'esultato.

Indi — alle 9.30 — la salma venne tumulata.

Beneficenza

La vedova e la figlia del compianto cav. Rinaldini-Avio in luogo di fiori inviarono lire 150 alla Società Reduci.

— Maria e Franco Caratti, idem, lire 50, ai Giardini d'Infanzia.

Società Tiro a Segno

La seduta di ieri

Presenti: Il cav. Vitalba, presidente, co. Niccolò Harovich, cav. Calle e A. Malignani.

Segretario: Petracco.

Spilimbergo; dà parere favorevole perché sia accordato un sussidio alla Società di Spilimbergo per l'acquisto di fucili.

S. Daniele; Approva il programma della IV. gara federale fra la Società della Provincia.

Maniago; Da voto favorevole per un sussidio per lavori di riatto del campo di tiro.

Approva i ruoli dei soci. frequentarono le lezioni durante il 1903 presso la Società di Gemona, Tolmezzo, Maniago, Udine: S. Daniele e S. Pietro al Nabisano.

Par un ricordo marmoreo

di Gabriele Paolo

Nella sala maggiore del Municipio ebbe luogo ieri l'annunziata seduta del Comitato.

Erano presenti i signori: cav. Di Pramparo, comm. Perisipi, cav. prof. Miani, la signora Battaglini, il prof. Petri, il dott. Doretto (infaticabile segretario) ed il rappresentante del Comune di Fagagna.

Si prese atto che la sottoscrizione fruttò 2150 lire e si deliberò di erigere un busto con sottoposta lapide.

Il Comitato ha stabilito di fare domanda all'on. Giunta Municipale per ottenere l'autorizzazione di collocare il busto in la lapide sotto la loggia di S. Giovanni.

L'idea si sembra ottima; quella la sede adatta a questo vivo ricordo.

Il Circolo repubblicano

è convocato in assemblea per sabato sera alle ore 8.30 nella sede sociale.

Mezze. — Ieri, martedì al Sindaco, stamane del rito relig. ecc. Fu strutto il dolla' nodò che unisce per sempre Arigo Desidotti e la signorina Margherita Valon; lui, distinto industriale, simpatico e valente giovine; lei, bella e colta signorina; coppia invidiabile. Testimoni: dott. Corrado Angelini e Pietro Barabba. L'assessore Gori fece agli sposi il tradis onale omaggio della penna d'oro. Subbene la festa nuziale sia stata tenuta in carattere ristrettissimo, il corteggio, atteso agli sposi era, una folla, stanti le infinite parentele e aderenze delle due famiglie. Alle quali e agli sposi — partiti per un bel viaggio a Budapest e a Vienna — mandiamo le nostre felicitazioni.

Per la angustata famiglia che raccomandamo ieri, l'ottimo Monti Barbaro ci manda L. 1. raccolta fra amici nella sua Offetteria-bottiglieria. Grazie!

Raccomandiamo vivamente questa famiglia, estremamente bisognosa, alle persone di cuore.

Offrono un capitale dalle 6 alle 7 mila lire a mutuo verso solidissime garanzie.

Per trattative rivolgerai al Friuli.

Al Convegno Touristico di Padova, indetto per i giorni 19 e 20 giugno, sarà degnamto rappresento anche il nostro Friuli.

Ripochi saluti — quelli di ebboro. In pochi compagni — i grandi, due dei quali sono riservati alle squadre provenienti da oltre confine.

Banco Operativa Udinese. Società Anonima.

Situazione al 31 maggio 1904.

Table with financial data: Capitale versato (L. 924,300), Riserva (L. 112,032.75), Fondo sval. valori (L. 2,125.19), Totale (L. 348,398.24).

Attivo

Table with financial data: Cassa (L. 18,199.24), Fornitaggio (L. 2,918,19.03), Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci (L. 11,735.00), Conti Correnti garantiti (L. 69,284.89), Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca (L. 201,465.69), Debiti diversi (L. 10,003.67), Corrispondenti bancari (L. 114,776.90), Corrispondenti diversi (L. 228,508.23), Stabili e mobili di proprietà della Banca (L. 13,500.00), Effetti per l'incasso (L. 15,308.10), Cauzione ipotecaria (L. 20,000.00), Totale dell'Attivo (L. 3,500,479.44).

Passivo

Table with financial data: Dep. in C. Corr. (L. 587,639.36), a Risparmio (L. 1,804,160.56), a Esc. R. (L. 110,188.57), Cassa Previdenza degli Impieg. (L. 2,441,808.49), Corrispondenti bancari (L. 10,728.74), Corrispondenti diversi (L. 201,974.04), Ordini diversi (L. 648,620.18), Dividendi (L. 18,837.90), Utili 1903 a ricalcoli interessi a sost. (L. 9,778.59), Totale del Passivo (L. 3,252,638.40).

Depositi a lungo termine

Table with financial data: a cauzione operazioni di vers. (L. 157,565.55), a cauzione implegati (L. 25,000.00), titoli e valori (L. 91,378.07), Totale (L. 283,943.62).

Depositi a lungo termine

Table with financial data: a cauzione operazioni di vers. (L. 157,565.55), a cauzione implegati (L. 25,000.00), titoli e valori (L. 91,378.07), Totale (L. 283,943.62).

Capitale Sociale e Riserva

Table with financial data: Utile corrente esercizio a bilancio 1903 (L. 29,764.72), Utile pass. tasse (L. 55,317.10), Residuo Utile da liquidarsi (L. 27,447.62), Totale Generale (L. 3,885,413.66).

Udine, 31 maggio 1904.

Il Presidente

Giov. Batt. Spazzott

Il Sindaco

Rag. G. Gonnari

Il Direttore

O. Bokkoni

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette azioni a L. 39.25 caduna.

Emette effetti di comm. 1/2, 5 e 10% senza per cento. — Fa prestiti su cambiali a due prov. — 1/2 e 3 per cento. — Emette cambiali a 1/2 e 3 per cento. — Emette cambiali a 1/2 e 3 per cento. — Emette cambiali a 1/2 e 3 per cento.

Emette cambiali a 1/2 e 3 per cento.

Emette cambiali a 1/2 e 3 per cento.

Emette cambiali a 1/2 e 3 per cento.

Emette cambiali a 1/2 e 3 per cento.

Emette cambiali a 1/2 e 3 per cento.

Emette cambiali a 1/2 e 3 per cento.

Emette cambiali a 1/2 e 3 per cento.

Emette cambiali a 1/2 e 3 per cento.

Emette cambiali a 1/2 e 3 per cento.

Emette cambiali a 1/2 e 3 per cento.

Emette cambiali a 1/2 e 3 per cento.

Per la Fiera del Santo a Padova. In occasione della fiera del Santo, della esecuzione di un oratorio del Maestro Perosi e dello spettacolo teatrale che avranno luogo a Padova, i biglietti d'andata-ritorno, per quella stazione, compresi quelli in servizio cumulativo con la Società Veneta, distribuiti dal 6 al 24 corr. mese dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita saranno validi, per effettuare il viaggio di ritorno, fino all'ultimo convoglio del terzo giorno, compreso quello dell'acquisto, in partenza da Padova per le rispettive destinazioni. Ciò, beninteso, senza pregiudizio della maggior validità che, a seconda dei giorni di distribuzione, è consentita dall'allegato quarto alle vigenti tariffe, e condizioni per trasporti.

Ciò, beninteso, senza pregiudizio della maggior validità che, a seconda dei giorni di distribuzione, è consentita dall'allegato quarto alle vigenti tariffe, e condizioni per trasporti.

FRA LIBRI E GIORNALI

Il Bollettino dell'Assoc. Agr. Friul. ultimo fascio contenuto.

P. Cappellani. — Strade vicinali. — Osservazioni sulle proposte della Commissione ministeriale incaricata degli studi per la riforma della legge 20 marzo 1885 sui lavori pubblici.

E. Voglino. — La questione dello capre. D. Paolo. — (Sindacati di allevamento).

La Federazione Svizzera dei sindacati di allevamento per la zona padovana.

E. Maronettano. — Vent'anni di cooperazione o di propaganda agraria in Friuli.

E. Tosi. — Un'ipotesione alla fattoria nel distretto di Tarcento.

Calendoscopia

L'omossiteo. — Domani, 9 giugno S. Primo.

Effemeride storica

8 giugno 1415. — Simi in Cronaca di S. Daniele (pubblicata per nozze Celdolai-Coluta) scrive:

... lo stesso anno (1415) nella Chiesa di S. Michele fu fatta pace tra il nobile D'Arcano ed il Popolo di S. Daniele con universale allegrezza di tutti.

Spiegazione della Sotirada a catena di ieri:

O — ova — Ora — Oraro.

Indovinello:

Puoi trovarmi a Parigi, ove ognun guarda e stamira, oppur nei luoghi grigi, ove Omero sospira; ed anco nei festivi celesti ove s'aggira angusta de' Profeti la coorte. Ma ancor nel tuo Friuli, Lettore, di trovarmi avrai la sorte.

Interessi e cronache provinciali

Tarcento, 7. (Il Torre) — Un grave accidente è toccato quest'oggi a certo Muzzolini di Lavariano teste liberato dal ricicario in-ante-pazione, per la buona condotta sempre tenuta. Ricorderanno i lettori ch'egli era stato condannato nel 1900 a 5 anni di reclusione per complicità col Giovanni Patriarca nell'assassinio del povero Pividori. Or bene, questa mattina egli stava raccogliendo delle ciliegie sopra un albero di alto fusto, quando per una falsa mossa perse l'equilibrio e cadde da una altezza di circa cinque metri. Fu raccolto privo di sensi e tra sportato a casa venne visitato dal dott. Montegnacco di Tarcento che gli riscontrò una forte contusione all'addome e riservò il giudizio intorno alle possibili conseguenze della caduta.

Un bravo impiegato è il signor Aurelio Zoz, già segretario comunale di Segnacco, successivamente vice segretario di Tarcento ed attualmente segretario capo del Comune di Nimis.

Il posto di Segnacco essendo stato scoperto dopo la partenza del Zoz, la R. Prefettura inviò un suo commissario, l'egregio ragioniere Mantovani, a impetrare l'ufficio municipale. Ora il R. Prefetto con nota 2 corrente diretta al sig. Sindaco rileva che « i servizi municipali hanno proceduto in generale in modo soddisfacente; ciò che torna di lode al già segretario sig. Zoz ».

Non abbiamo mai messo in dubbio la valentia e diligenza del Zoz nel disimpegno delle sue funzioni. Pur tuttavia il sapere riconosciuti i meriti della superiorità di fa molto piacere e di ciò cordialmente ci congratoliamo col nostro carissimo amico.

Cividale, 8 — Fiori d'arancio — Oggi, col doppio rito, si giurano fede: Pilosio rag. Angelo, segretario del Monte di Pietà, nostro carissimo amico, e la gentile signorina Ida Fattori di Udine.

Alla coppia felice giungano i nostri migliori auguri.

Sulla festa militare nel giorno dello Statuto il nostro corrispondente ci manda diligente resoconto; ma oramai è cronaca tardiva e la omettiamo. (N. d. R.)

Paluzza, 7 — Società Operaia — Questa Direzione tenne seduta domenica 5, per trattare della concessione di sussidi a soci ammalati all'estero: abridò cosette d'ordine interno e rimandò ad altra seduta l'esecuzione della delibera del cons. generale riflettente la nomina di un Comitato per preparare un grande Comitato nel prossimo inverno « Pro' incanalamento delle acque del Bat », e precisamente al ritorno degli operai emigranti in patria.

La Società è compresa nella Federazione Friulana delle Società Operative di M. S.

Tiro a segno. Anche questo ufficio di Presidenza tenne riunione domenica per il disegno di affari d'ordinaria amministrazione. La Società si trova presentemente senza un vero e proprio poligono di tiro, perchè quello ch'aveva suo dal 1889, presentando già da tempo seri pericoli d'incoscienza pubblica, ne fu dall'Autorità superiore ordinato l'abbandono e la conseguente demolizione da parte della Società. Il sito era era costruito, si prestava per la sua posizione, centrata, di grande comodità ai tiratori dei Comuni contermi. Ora s'aspetta impazientemente la vendita del sig. capitano della sezione staccata del Genio Militare di costi, per una visita di sopralluogo nella località scelta dalla Presidenza e per addiventare il più presto possibile alla costruzione del nuovo campo di tiro stabile.

Statuto — Domenica alla casa municipale, alla sede del tiro a segno, all'Ufficio postale e telegrafico; al locale scolastico ed in diverse case private fu esposto il tricolore per la ricorrenza storica. I nostri pompieri indossarono la divisa festiva e tennero riunione nel locale delle pompe: in grande uniforme erano pure le guardie di onore ed i carabinieri. All' fuori di ciò, nessun altro segno di festività furvi in paese.

San Giovanni di Monzano 8 — Malumore fra soldati — Questa mattina partì da qui per San Giorgio di Nogaro la quinta compagnia del quinto Reggimento Genio Minatori, che fu qui per tre giorni in escursione affine di visitare i ponti minati.

Per debito di cronaca debbo registrare che ieri ci fu un po' di malumore fra i soldati, perchè dopo tante fatiche, venne loro somministrato del pane pessimo duro e bruciato proveniente dal panificio di Treviso.

Il capitano fece tutto il possibile perchè i militari si calmassero, pur riconoscendo che il pane era cattivo e promettendo di fare rapporto ai superiori.

Il processo Olivo alle Aspie di Milano. La ripresa del processo trova l'ambiente ormai meno emozionato. I testi non possono ormai deporre gran che di « sensazionale » e di ulteriormente rivelatore della strana ed orrida « psiche » dell'Olivo.

Sfilano i testi d'accusa. Francesco Vignola, agente di commercio, che abitava allo stesso piano del coniugi Olivo, depone cose oramai note. Colombo, è il « gobetto », presunto amante della squartata Beccaro. Protesta che le sue relazioni furono onestissime e che fece di tutto per riabilitarla, perciò apprezzò molto l'atto dell'Olivo che volle sposarla.

E MERCATALI dir. propr. respons.

Ieri sera dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

AUGONE FANTINI d'anni 50.

La moglie, i figli, le figlie, il genero, la nuora e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Udine, 8 giugno 1904.

I funerali seguiranno in forma puramente civile giovedì 9 corr. alle ore 8 ant. partendo dalla piazza dell'ospedale N. 1.

Il padre Enrico Ballico, i fratelli e i parenti partecipano la morte oggi avvenuta alle ore 10 della loro cara

AOA

I funerali avranno luogo giovedì 9 corr. alle 10.

Spilimbergo, 7 giugno 1904.

Sarve la presente di partecipazione personale.

Interessi commerciali

Mercato foglia di gelso

I prezzi praticati oggi variano dalle lire 2 a 4 per la foglia con bastone.

Al mercato frutta ed erbaggi questa mattina si fecero i seguenti prezzi:

Ciliegia da lire 8, a 14, il quintale.

Asparagi da 28, a 35, il chilo.

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sodio e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Ferro China Barbaro sovrano rinfornatore del sangue.

BOTTIGLIA L. 2.

Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Cederabhesi negozio avviato in Povoletto di coloniali, osteria a rivendita privata.

Per trattative rivolgerai al proprietario del negozio medesimo.

Prof. Ettore Chiaputtini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVO E Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercatoduro (S. Giacomo) n. 4

AVVISO ai compratori di bozzoli

La Ditta Fratelli Zani, esercente in coloniali e trattoria con alloggio in Fasdis, in occasione dell'imminente raccolto dei bozzoli, offre, gratis il locale per la pesa dei medesimi nel proprio fabbricato situato nella posizione più centrale del paese.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Ditta sottoscritta.

Fasdis, 1 giugno 1904

Fratelli Zani

N. 500.

Congregazione di Carità di Cividale

Amministrazione del Legato « De Lepre », Avv. ...

All'incanto tenuto il 26 Maggio v. s. venne provvisoriamente aggiudicata la vendita degli immobili di ragione del Legato « De Lepre ». (Lotti I, II, IV, V, VI, VII).

Il termine utile per produrre alla Amministrazione le offerte in aumento non inferiori al ventesimo dei prezzi della provvisoria aggiudicazione, scade alle ore undici antimeridiane del giorno di Giovedì 23 Giugno corr., ferme le altre condizioni dell'avviso 14 aprile p. p. N. 373.

Cividale, 1 giugno 1904.

Il Presidente

G. MARIONI

Il Segretario

F. Rizzi

Tisi - Tubercolosi

in qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo

trattato scientifico: CULLA COLOMBO. — Chiedere Istruzioni gratis al Premiato Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO - Rapallo Ligure.

AGENTE PRINCIPALE IN UDINE

Sig. M. VERNAZI ved. dott. LUIGI BRADA rappresentata dal dott. E. MONICI VIA MANIN - N. 20.

GOZZO

Premiato liquore antistrasmo Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. più c. 60 per posta - 6 fl. L. 9 franchi nel Regno.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo della Clinica di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie del bambino

Consultazioni della 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi

VIA LIRUTTI, N. 4

VINO di CHINA Ferruginoso SERRAVALLO

Papere del Signor Prof. Dott. H. OBERSTEINER

professore di fisiologia e patologia del sistema nervoso all'Università di Vienna.

Sig. J. Serravallo

Trieste

Le comunico che io uso da lunga serie d'anni il « Vino di China Ferruginoso Serravallo », ottenendo successi molto soddisfacenti. Egli viene non solo bene sopportato dai pazienti, ma anche preso molto volentieri.

Vienna, 11 novembre 1903.

Prof. Obersteiner.

Depositi a Udine: Farmacie Comelli, Comessatti, Fabris, Filippuzzi, Minisiani.

PREZZO: Bottiglia da un litro L. 5.00 - da 1/2 litro L. 3.00 - un 1/4 litro L. 1.75

MONTECATINI

ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI STABILIMENTO « LA SALUTE » (Proprietà Eredi G. Gorioli)

Cinquant'anni d'incontrastabile successo. — Spedizionale settimanale 10,000 Bassoli

Acque: Salata, tipo Tettuccio - Maso, tipo Tamerio - Nuova Torretta, tipo Torretta - Grotta, tipo Regina - Mandorle, tipo Rinfrescante. — Garantite da ogni impurità. Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative abilitate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei cattari cronici dell'intestino, nelle congestioni epatiche e nella clorasi del fegato.

Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche.

PREZZO Cent. 60 AL FIASCO (litri 2 1/4).

Rappresentante esclusivo per la Provincia di Udine: Apollito Biasutti, S. Daniele (Friuli).

Depositaro principale in Udine: L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia piazza V. E.

Piccola posta.

Moscardi: arguta l'osservazione; domani l'altra parte; saluti.

R. Venezia: grazie, pubblicheremo.

Articolato a tempo perso, città: pubblicheremo.

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in commercio di ogni stile; morletti, azzari, lavori a giorno, a mandano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE...

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbrica Singer ADOCK & C. concessionari per l'Italia Negozi in Udine - Via Mercatovecchio, N. 6

AMARO BAREGGI

AMARO BAREGGI

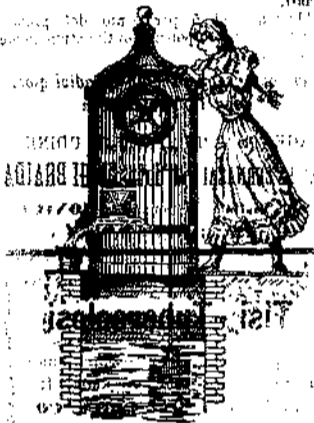
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati con similis, perché la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

all'farmacia GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA



Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere Acqua sana e fresca negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua Brevetto Jonet...

Cartoleria Marco Bardusco Mercatovecchio Via Cavour (UDINE) Grandioso assortimento CARTE per BACHI (Impasto puro) CARTA VORATA per tutte le età

Advertisement for CHININA-MIGONE featuring a portrait of a man and text: CONSERVAZIONE dei CAPELLI SVILUPPO della BARBA... PROFUMATA, INODORA ed a PETROLIO...

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Rubrica utile per i lettori Ferrovie ANDO

Table of train schedules with columns for Partenze, Arrivi, and specific routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, etc.

Table of train schedules for various routes including Udine to Trieste, Udine to Gorizia, and Udine to Udine.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine

Table of market values including Rendita, Azioni, Cambi, Borsa di Milano, and Chiavura di Parigi.

Advertisement for VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO with an illustration of a woman and text describing the product's benefits.

Advertisement for SAPONE AMIDO BANFI and AMIDO BORACE BANFI with a diamond-shaped graphic and text: PROVATE IL...